

Le tracce di amianto dopo il rogo in azienda «Cittadini in fuga altrove»

► Il capannone non è stato sequestrato, la popolazione preoccupata per i veleni
L'Arpac analizza i dati dell'inquinamento, il sindaco Guida: oggi l'ordinanza

CESA

Alessandra Tommasino

L'incendio che ha devastato il capannone destinato a un'attività di vendita di materiali edili, in via Martiri atellani a Cesa che si è verificato il 26 agosto, di certo non può dirsi archiviato. I cittadini non si sono messi alle spalle la notte in cui le fiamme hanno avvolto la struttura con una copertura in cemento amianto. La preoccupazione è alta per le conseguenze che potrebbero derivare dalla combustione dei materiali presenti nel sito e sono decine i residenti che da giorni ormai chiedono chiarezza e misure a tutela della loro salute.

L'ORDINE

Il primo cittadino Enzo Guida ha annunciato per oggi l'emissione di un'ordinanza che sarà notificata ai proprietari dell'azienda per la messa in sicurezza del sito e per la bonifica da prevedersi attraverso la rimozio-

ne della copertura. Una parte avvolta dalle fiamme, in un incendio la cui origine resta ancora ignota, potrebbe sbriciolarsi ulteriormente. Appena dopo l'episodio, inizialmente era sorto il dubbio che non si trattasse di una copertura in amianto, ma

come confermato dallo stesso sindaco, sarebbero stati proprio i proprietari del capannone a indicare la tipologia del materiale e questi si sarebbero anche già attivati per attuare l'iter di bonifica.

L'ARPAC

Dall'Arpac, intervenuta sul posto, si attende una relazione sulla scorta della quale il sindaco dovrà poi ad assumere eventuali ulteriori provvedimenti. In attesa che gli accertamenti del caso facciano il loro corso, però, l'ente è stato sollecitato a prendere una posizione fin da adesso dai cittadini che temono di inalare sostanze dannose per la salute e che pertanto ritengono troppo rischioso dover attendere ulter-

riori sviluppi. Fatto certo è che l'azienda non è stata posta sotto sequestro ed è al momento aperta. I residenti locali sono in ansia e ci sono anche giovani genitori che hanno scelto di trasferirsi. L'ordinanza era stata annunciata già lo scorso giovedì, nell'ambito di un incontro fra sindaco e cittadini preoccupati per l'attesa. Oggi, come garantito da Guida ieri, sarà emessa con lo scopo di mettere in campo azioni e misure in grado di dare risposte concrete. «Abbiamo già avvisato i proprietari che hanno intrapreso le procedure autorizzative per il risanamento dell'area - ha spiegato il primo cittadino - e intanto, in attesa di comunicazioni da Arpac e Vigili del Fuoco per conoscere le conseguenze dell'incendio, abbiamo disposto la messa in sicurezza del sito». Sul posto, dopo l'episodio, anche un sopralluogo dei vigili urbani e dell'ufficio tecnico del Comune.

I CITTADINI

L'ordinanza dovrà ovviamente

poi essere seguita dal monitoraggio sulla relativa ottemperanza. «Chiediamo solo di sapere se possiamo dormire tranquillamente nelle nostre case e quanto tempo ancora si deve aspettare per questo», dicono i residenti della zona. La sensibilità dei cittadini sul tema ambientale è acuita dall'escalation continua di roghi di rifiuti nel territorio dell'agro aversano. Sono numerose le aree in cui imperversa l'abbandono di rifiuti di vario genere, non escluso quello delle lastre di cemento - amianto che, al posto di essere inserite in circuiti legali di smaltimento, vengono abbandonate nei campi agricoli. Un dramma che, al di là di ogni generalizzazione che rischia di non dare il giusto merito ad azioni di contrasto che pure si sono tentate negli ultimi anni, non accenna ad assumere dimensioni meno preoccupanti. È per questo che i cittadini, si sono trasformati in sentinelle più attive rivendicando in modo sempre più consapevole e in prima persona il diritto alla vivibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C'È MOLTA ATTESA
PER I RISULTATI
DELL'ARPAC,
SI ADOTTERANNO
NUOVE MISURE
PER LA SALUTE**



IL 26 AGOSTO L'azienda in fumo con il tetto di amianto



**ALCUNI CITTADINI
HANNO PREFERITO
TRASFERIRSI
IN SECONDE CASE
PER TIMORE
DI POLVERI PERICOLOSE**

